

Turchia: Nuove Norme di Importazione per i Macchinari dal 2026. Guida Pratica al Sistema TAREKS.

Introduzione: Un Nuovo Scenario per l'Export in Turchia

Il Ministero del Commercio turco ha emesso il **Comunicato sull'Ispezione delle Importazioni di Macchinari (2026/32)**, una nuova normativa destinata a ridefinire le procedure di importazione per i beni strumentali. Con entrata in vigore fissata per il **1° gennaio 2026**, questo regolamento introduce un quadro di controllo più strutturato per garantire che tutti i macchinari importati nel paese siano pienamente conformi agli standard tecnici e di sicurezza vigenti, in linea con le principali direttive dell'Unione Europea (ad es. Direttiva Macchine, Compatibilità Elettromagnetica - EMC, Bassa Tensione - LVD).

Lo scopo strategico è quello di elevare la qualità e la sicurezza dei prodotti sul mercato turco, proteggendo gli utilizzatori finali e l'ambiente. Al centro di questa riforma si trova il sistema **TAREKS**, una piattaforma digitale che diventerà lo strumento imprescindibile per la gestione di tutti i controlli all'importazione. Comprendere il suo funzionamento è quindi essenziale per qualsiasi azienda che esporta o intende esportare macchinari in Turchia.

1. Il Cuore della Riforma: Il Sistema di Controllo TAREKS

Il pilastro della nuova normativa è il sistema **TAREKS** (*Diş Ticarete Risk Esaslı Kontrol Sistemi*), un'applicazione web progettata per gestire i controlli doganali in modo interamente elettronico. La sua caratteristica fondamentale è l'approccio basato sull'**analisi del rischio**, che consente di ottimizzare le ispezioni concentrando le risorse sui prodotti potenzialmente più critici.

L'analisi del rischio condotta dal sistema TAREKS si basa su una serie di criteri multifattoriali, tra cui il profilo del **produttore** e dell'**importatore**, il paese di **origine** del prodotto e lo **storico delle ispezioni** precedenti. In pratica, il sistema valuterà con maggiore attenzione le spedizioni provenienti da un nuovo e sconosciuto importatore, o relative a un prodotto da un paese con precedenti di non conformità, indirizzandole a un controllo con maggiore probabilità rispetto a una spedizione frutto di una partnership consolidata.

Sulla base di questa valutazione, il sistema determina l'esito per ogni singola spedizione: alcuni prodotti potranno essere importati direttamente, mentre altri verranno indirizzati a un'ispezione fisica e/o documentale, definita *fiili denetim* (che include, singolarmente o in combinazione: controllo documentale, controllo delle marcature, ispezione fisica e/o test di laboratorio). Questa logica operativa rende cruciale la distinzione tra le due principali categorie di prodotti definite dalla normativa.

2. I Due Regimi di Ispezione: Distinguere tra Allegato 2/A e Allegato 2/B

Per le aziende esportatrici, comprendere in quale delle due categorie definite dalla normativa rientrano i propri prodotti è il primo passo fondamentale per pianificare le spedizioni ed evitare ritardi in dogana. Il regolamento suddivide i macchinari in due elenchi distinti, ciascuno con una procedura specifica.

2.1. Allegato 2/A (Ek-2/A): Prodotti a Ispezione Preventiva Obbligatoria

Questa categoria comprende i beni considerati a più alto rischio, per i quali è obbligatorio ottenere un **Permesso Preventivo di Ispezione** (*İthalat Denetim Ön İzni*). È fondamentale sottolineare che questa autorizzazione deve essere richiesta e ottenuta **prima** che la merce arrivi fisicamente nell'area doganale turca.

Di seguito alcuni esempi rappresentativi dei prodotti inclusi in questo allegato:

| Codice Doganale (GTİP) | Descrizione Prodotto (Italiano) |
|------------------------|--|
| 8413.50.61.90.00 | Altre pompe a pistoni |
| 8422.30.00.00.00 | Macchine per riempire, chiudere, etichettare o capsulare |
| 8477.10.00.00.00 | Macchine per lo stampaggio a iniezione di gomma o plastica |

2.2. Allegato 2/B (Ek-2/B): Prodotti a Ispezione Basata sul Rischio

Questa categoria include un elenco più ampio e variegato di macchinari. A differenza della precedente, questi prodotti non richiedono un permesso preventivo ma sono soggetti a ispezione solo se specificamente selezionati dal sistema TAREKS durante l'analisi del rischio. In caso contrario, la procedura di importazione è più snella.

Alcuni esempi di macchinari appartenenti a questa categoria sono:

| Codice Doganale (GTİP) | Descrizione Prodotto (Italiano) |
|------------------------|---|
| 8428.70.00.00.00 | Robot industriali |
| 8457.10.10.00.12 | Centri di lavoro con 5 o più assi di movimento |
| 8462.23.00.00.00 | Presse piegatrici (Abkant) a controllo numerico |

È importante notare che molte voci doganali negli elenchi sono accompagnate dalla dicitura "Diğerleri" (Altri), estendendo l'obbligo di ispezione anche a varianti di prodotto non nominate singolarmente ma rientranti nella stessa classificazione.

2.3. Casi di Esenzione e Procedure Semplificate

La normativa (Articolo 7) prevede alcuni importanti casi di esenzione dalle ispezioni standard, che possono accelerare notevolmente le procedure di importazione:

- **Certificato A.TR:** I prodotti accompagnati da un **A.TR Dolaşım Belgesi**, che attesta la loro libera circolazione nell'Unione Doganale UE-Turchia, non sono soggetti a

ispezione e ricevono direttamente un numero di riferimento TAREKS per lo sdoganamento.

- **Input di Produzione:** I macchinari importati come input per processi produttivi da parte di aziende manifatturiere turche possono essere esentati tramite un'autorizzazione specifica rilasciata dal Ministero dell'Industria e della Tecnologia turco.
- **Certificazioni AQAP/GMP:** Le aziende produttrici turche in possesso di certificati di qualità **AQAP** (standard NATO) o **GMP** (Good Manufacturing Practices) possono beneficiare di procedure semplificate per l'importazione di macchinari destinati al proprio uso.

Nota Bene: Anche nei casi di esenzione, il sistema TAREKS si riserva il diritto di indirizzare una spedizione a un'ispezione fisica (*fiili denetim*) sulla base dei risultati dell'analisi del rischio.

3. La Documentazione Essenziale: Il Passaporto Digitale per la Turchia

Navigare con successo il sistema TAREKS richiede una documentazione tecnica e commerciale precisa e completa. Un dossier incompleto è la causa più comune di ritardi. I documenti richiesti variano a seconda della fase e della categoria del prodotto.

Per l'avvio della pratica su TAREKS, la procedura iniziale differisce:

- Per i prodotti dell'**Allegato 2/B**, l'importatore deve caricare inizialmente i documenti commerciali e di trasporto.
- Per i prodotti dell'**Allegato 2/A**, è richiesto fin da subito il caricamento del dossier tecnico completo per ottenere il permesso preventivo.

I documenti fondamentali che compongono il dossier (come specificato nell'Allegato 3) includono:

- **Dichiarazione di Conformità UE:** Documento cardine che attesta la conformità del prodotto alle direttive europee. È obbligatorio allegare una **traduzione giurata in lingua turca**.
- **Certificato di Approvazione del Tipo (Tip Onay Belgesi):** Richiesto per specifiche categorie di prodotto, deve essere accompagnato da traduzione giurata in turco.
- **Certificato di Rumorosità (Gürültü Sertifikası):** Obbligatorio per i macchinari soggetti a limiti di emissione acustica, anch'esso da presentare con traduzione giurata.
- **Documentazione Commerciale:** La fattura commerciale o, in sua assenza, la fattura proforma.
- **Documentazione di Trasporto:** Un documento che attesti la spedizione, come il CMR (lettera di vettura internazionale) o la polizza di carico.
- **Fotografie del Prodotto:** È richiesta la presentazione di fotografie dettagliate e chiare del macchinario, che ne consentano una facile identificazione.

Nota Bene: Per tutti i prodotti rientranti nell'**Allegato 2/A**, la documentazione tecnica (es. Dichiarazione di Conformità, certificati) deve essere preventivamente **approvata/vistata**

dalle autorità competenti nel paese di origine/esportazione. Questa operazione deve essere completata prima della spedizione della merce e della richiesta del permesso preventivo su TAREKS.

Una volta che la domanda viene approvata dal sistema (sia direttamente sia a seguito di un'ispezione con esito positivo), viene generato un **numero di riferimento TAREKS** a 23 cifre. Questo codice, che ha una validità di **un anno**, rappresenta il via libera all'importazione e deve essere obbligatoriamente inserito nella **casella 44** della dichiarazione doganale.

4. Responsabilità e Sanzioni: Cosa Devono Sapere gli Esportatori

La nuova normativa ridefinisce in modo chiaro le responsabilità legali, ponendo un'enfasi senza precedenti sulla figura dell'importatore. È essenziale che gli esportatori siano consapevoli di questo aspetto per dialogare efficacemente con i propri partner turchi.

Il concetto chiave è la **responsabilità totale dell'importatore**. L'articolo 13 del comunicato specifica che l'ottenimento di un numero TAREKS non costituisce una certificazione di sicurezza assoluta del prodotto. Questo significa che, anche dopo lo sdoganamento, l'importatore rimane legalmente responsabile per qualsiasi danno o non conformità che dovesse emergere durante l'utilizzo del macchinario.

Le conseguenze per chi fornisce dichiarazioni false o documenti contraffatti sono severe. L'articolo 14 prevede sanzioni significative, tra cui la **sospensione dell'utente dal sistema TAREKS** per un periodo che può variare **da 1 a 12 mesi**, bloccando di fatto la sua operatività.

5. Gestire la Transizione: Le Date da Ricordare

Per evitare interruzioni improvvise dei flussi commerciali, la normativa prevede un breve periodo di transizione. Questa disposizione è stata pensata per gestire le spedizioni che si trovano a cavallo della data di entrata in vigore del nuovo regime.

La regola transitoria (Geçici Madde 1) stabilisce che le merci spedite verso la Turchia **prima del 1° gennaio 2026** potranno essere sdoganate secondo le normative precedenti. Questa possibilità è valida fino al **28 febbraio 2026**, a condizione che l'importatore presenti una richiesta formale in tal senso. È quindi cruciale coordinare la data di spedizione con i propri partner logistici e importatori.

Conclusione: Prepararsi per Tempo è Fondamentale

La nuova normativa turca sull'importazione di macchinari rappresenta un cambiamento significativo, che richiede un approccio proattivo e una preparazione meticolosa da parte delle aziende esportatrici. Attendere l'ultimo momento per adeguarsi potrebbe comportare costi imprevisti, ritardi nelle consegne e tensioni con i clienti.

Si raccomanda vivamente alle aziende associate di agire fin da ora, intraprendendo i seguenti passi:

1. **Classificare i propri prodotti** secondo gli Allegati 2/A e 2/B per identificare la procedura corretta.
2. **Verificare la completezza della documentazione tecnica**, assicurandosi di avere a disposizione tutti i certificati necessari e avviando le procedure per le traduzioni giurate e le eventuali approvazioni richieste nel paese d'origine.
3. **Dialogare con i propri partner importatori in Turchia** per allineare le procedure, definire le responsabilità e preparare congiuntamente la documentazione da caricare su TAREKS.

Le aziende che padroneggeranno queste procedure con anticipo non solo eviteranno interruzioni operative, ma si posizioneranno come partner affidabili e preferenziali sul mercato turco, trasformando un obbligo normativo in un vantaggio competitivo.

Importare Macchinari in Turchia: Guida alle Nuove Regole 2026

Dal 1° gennaio 2026, la Turchia introduce TAREKS, un sistema di ispezione digitale obbligatorio basato sul rischio per l'importazione di macchinari, garantendo la conformità agli standard UE.

1. Il Nuovo Sistema di Controllo: TAREKS



Cos'è TAREKS?

Un sistema web per la gestione elettronica dei controlli all'importazione basato sull'analisi del rischio.



Entrata in Vigore:

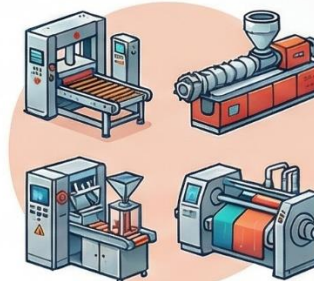
Tutte le spedizioni dopo questa data dovranno seguire la nuova procedura.

2. Due Percorsi di Ispezione: Classifica il Tuo Prodotto



Allegato 2/A: Ispezione Preventiva Obbligatoria

Prodotti ad alto rischio che necessitano di un'autorizzazione prima dell'arrivo in dogana.

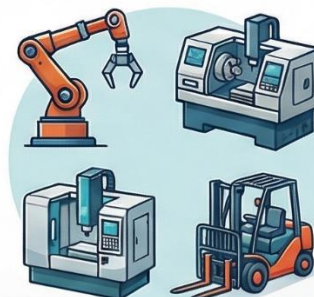


Esempi Allegato 2/A



Allegato 2/B: Ispezione Basata sul Rischio

La maggior parte dei macchinari, ispezionati solo se selezionati dal sistema TAREKS.



Esempi Allegato 2/B

3. Documenti Chiave e Responsabilità



Documenti Fondamentali da Caricare

- ✓ Dichiarazione Conformità UE (con traduzione giurata)
- ✓ Fattura
- ✓ Foto del prodotto



Ottenere il Numero di Riferimento

Il codice TAREKS a 23 cifre va inserito nella casella 44 della dichiarazione doganale.



La Responsabilità Resta dell'Importatore

L'approvazione TAREKS non certifica la sicurezza del prodotto né elimina la responsabilità legale.

ALLEGATI

Ecco la traduzione completa e sistematizzata di tutte le voci contenute negli allegati del documento per le importazioni in Turchia (2026).

Il documento è suddiviso in due elenchi principali: **Ek-2/A** (prodotti soggetti a pre-autorizzazione e ispezione fisica) e **Ek-2/B** (prodotti soggetti solo a ispezione fisica).

ALLEGATO 2/A: Prodotti soggetti a Pre-Autorizzazione e Ispezione Fisica 1

| N. | Codice Doganale (GTIP) | Descrizione Prodotto | Regolamenti Applicabili |
|----|------------------------|--|--|
| 1 | 8413.50.61.90.00 | Pompe a pistoncini (Altre) ⁴ | Macchine, LVD, EMC ⁵ |
| 2 | 8414.59.95.90.00 | Altri ventilatori (non assiali né centrifughi) ⁶ | Macchine, LVD, EMC ⁷ |
| 3 | 8414.80.19.90.00 | Turbocompressori multistadio (Altri) ⁸ | Macchine, LVD, EMC, Rumore (<350 kW) ⁹ |
| 4 | 8414.80.22.90.11 | Compressori a pistoncini con serbatoio aria (pressione ≤15 bar, portata ≤60 m ³ /h) ¹⁰ | Macchine, LVD, EMC, Rumore (<350 kW) ¹¹ |
| 5 | 8414.80.22.90.19 | Altri compressori a pistoncini (esclusi per aviazione civile e veicoli terrestri) ¹² | Macchine, Rumore, EMC ¹³ |
| 6 | 8414.80.73.90.00 | Compressori rotativi monoalbero (esclusi per aviazione civile) ¹⁴ | Macchine, Rumore, EMC ¹⁵ |
| 7 | 8414.80.75.90.00 | Compressori rotativi bialbero a vite (esclusi per aviazione civile) ¹⁶ | Macchine, Rumore, EMC ¹⁷ |
| 8 | 8417.10.00.00.12 | Forni non elettrici per il trattamento termico di metalli e minerali ¹⁸ | Macchine, EMC ¹⁹ |
| 9 | 8419.39.00.00.00 | Essiccatoi (Altri) ²⁰ | Macchine, LVD, EMC ²¹ |

| N. | Codice Doganale (GTIP) | Descrizione Prodotto | Regolamenti Applicabili |
|----|------------------------|--|----------------------------------|
| 10 | 8421.39.25.90.00 | Macchine per il filtraggio o la depurazione dei gas (esclusi veicoli terrestri) ²² | Macchine ²³ |
| 11 | 8422.30.00.00.00 | Macchine per riempire, chiudere, etichettare bottiglie/scatole; macchine per gassare bevande ²⁴ | Macchine, EMC ²⁵ |
| 12 | 8422.40.00.00.19 | Altre macchine per l'imballaggio o il confezionamento (incluse termoretraibili) ²⁶ | Macchine, EMC ²⁷ |
| 13 | 8443.32.10.10.11 | Stampanti con larghezza stampa >180 cm o con almeno 4 testine ²⁸ | Macchine, LVD, EMC ²⁹ |
| 14 | 8451.40.00.00.13 | Macchine per tintura per l'industria tessile ³⁰ | Macchine ³¹ |
| 15 | 8452.21.00.00.00 | Macchine da cucire industriali, unità automatiche ³² | Macchine, EMC ³³ |
| 16 | 8452.29.00.00.19 | Altre macchine da cucire industriali (non automatiche) ³⁴ | Macchine ³⁵ |
| 17 | 8456.11.90.00.00 | Macchine utensili operanti mediante laser ³⁶ | Macchine, EMC ³⁷ |
| 18 | 8462.62.10.00.00 | Presse meccaniche per la lavorazione a freddo dei metalli (a controllo numerico) ³⁸ | Macchine, EMC ³⁹ |
| 19 | 8477.10.00.00.00 | Macchine per lo stampaggio a iniezione di gomma o plastica ⁴⁰ | Macchine, EMC ⁴¹ |
| 20 | 8477.20.00.00.00 | Estrusori per gomma o plastica ⁴² | Macchine, EMC ⁴³ |
| 21 | 8483.40.51.90.22 | Riduttori a vite senza fine (esclusi per aviazione civile) ⁴⁴ | Macchine ⁴⁵ |
| 22 | 8483.40.51.90.29 | Scatole di ingranaggi (esclusi riduttori a vite e aviazione civile) ⁴⁶ | Macchine ⁴⁷ |

ALLEGATO 2/B: Prodotti soggetti esclusivamente a Ispezione Fisica

| N. | Codice Doganale (GTIP) | Descrizione Prodotto (Traduzione Italiana) | Regolamenti |
|-------|------------------------------|--|--------------------------------|
| 1-5 | 8413.70.21 / .29 / .30 / .81 | Pompe centrifughe, pompe di circolazione, pompe sommerse e pompe a più stadi | Macchine, Ecodesign, LVD, EMC |
| 6-10 | 8414.10.25 / .80 / .22 | Pompe per vuoto e compressori a pistoncini | Macchine, Rumore, EMC |
| 11-13 | 8413.70.30 / 8413.81 | Pompe per liquidi (specifiche per Ecodesign) | Macchine, Ecodesign |
| 14-20 | 8414.40.10 / .90 / .80 | Motocompressori d'aria su telaio a ruote e carrellati | Macchine, Rumore |
| 21-26 | 8415.10.10 / .90 / .81 | Condizionatori (monoblocco, split system, VRF) | Macchine, LVD, EMC, Energetica |
| 27-29 | 8418.61.00 / .69 / .99 | Pompe di calore e macchine per la produzione di ghiaccio | Macchine, LVD, EMC |
| 30-36 | 8424.41 / .49 / .82 | Irroratrici agricole e polverizzatori (portatili e non) | Macchine Agricole |
| 37-41 | 8425.11 / .31 / .42 | Paranchi elettrici, argani e binde (krik) idraulici | Macchine |
| 42 | 8428.70.00.00.00 | Robot industriali | Macchine, EMC |
| 43-55 | 8427.10 / .20 / .90 | Carrelli elevatori (elettrici, diesel, transpallet) | Macchine, Rumore, Emissioni |
| 56-65 | 8429.11 / .20 / .51 | Bulldozer, livellatrici, caricatori frontali e scavatori | Macchine, Rumore, Emissioni |
| 66-70 | 8430.41 / .61 / .69 | Macchine per perforazione, rulli compattatori e macchine da scavo | Macchine, Rumore |
| 71-85 | 8432.10 / .21 / .31 / .41 | Aratri, erpici, seminatrici, spandiconcime e distributori | Macchine Agricole |

| N. | Codice Doganale (GTIP) | Descrizione Prodotto (Traduzione Italiana) | Regolamenti |
|----------------|-------------------------------|--|---------------------------------|
| 86-88 | 8433.20 / .51 / .59 | Falciatrici, mietitrebbiatrici e macchine per la raccolta | Macchine Agricole, Rumore |
| 89-94 | 8438.10 / .50 / .80 | Macchine per panificazione, lavorazione carne e pasticceria | Macchine |
| 95-98 | 8447.12 / .20 / .90 | Macchine per maglieria circolari e rettilinei, macchine per stringhe | Macchine |
| 99 | 8449.00.00.10.00 | Macchine per la fabbricazione di cappelli | Macchine |
| 100-101 | 8450.20 / 8451.10 | Lavatrici industriali (>10 kg) e macchine per lavaggio a secco | Macchine, Energetica, Ecodesign |
| 102-115 | 8451.21 / .30 / .40 / .80 | Essiccatoi, macchine per stiro, tintura e finissaggio tessile | Macchine, LVD, EMC |
| 116-125 | 8455.10 / .21 / .22 | Laminatoi per metalli e relativi cilindri | Macchine |
| 126-135 | 8457.10 / 8458.11 / .91 | Centri di lavoro e torni orizzontali a controllo numerico (CNC) | Macchine, EMC |
| 136-150 | 8459.21 / .31 / .51 / .61 | Macchine per forare, alesare e fresare a controllo numerico | Macchine, EMC |
| 151-170 | 8460.12 / .22 / .31 | Macchine per rettificare, affilare e lappare (CNC) | Macchine, EMC |
| 171-190 | 8461.20 / .40 / .50 | Macchine per limare, brocciare e segare metalli | Macchine |
| 191-210 | 8462.11 / .22 / .32 | Presse a forgiare, cesoie e punzonatrici (CNC e manuali) | Macchine, EMC |
| 211-230 | 8464.10 / .20 / .90 | Macchine per la lavorazione di pietra, ceramica e vetro | Macchine |
| 231-250 | 8465.10 / .91 / .92 | Macchine per legno, sughero, osso e plastica dura | Macchine |

| N. | Codice Doganale (GTIP) | Descrizione Prodotto (Traduzione Italiana) | Regolamenti |
|---------|---------------------------|---|----------------------------|
| 251-265 | 8467.11 / .21 / .81 | Utensili pneumatici ed elettrici portatili (trapani, seghe, smerigliatrici) | Macchine, Rumore, LVD, EMC |
| 266-275 | 8474.10 / .20 / .31 | Macchine per frantumare, macinare, mescolare terre e pietre | Macchine |
| 276-282 | 8477.10 / .40 / .51 | Macchine per iniezione, termoformatura e stampaggio gomma/plastica | Macchine |
| 283-285 | 8485.10 / .20 / .30 / .90 | Macchine per la produzione additiva (Stampa 3D metallo/plastica) | Macchine, LVD, EMC |

NOTE IMPORTANTI

Motori a combustione interna: Per tutti i prodotti che contengono un motore a combustione interna, è obbligatorio il rispetto dei regolamenti sulle emissioni gassose (2016/1628/UE) e sulle emissioni acustiche (2000/14/CE), anche se non specificato espressamente per quel codice GTIP.

Documenti da caricare su TAREKS (Allegato 3)

1. **Documenti doganali:** Sintesi della dichiarazione, Carnet TIR, Documento di trasporto (Polizza di carico, CMR, CIM), o Dichiarazione doganale precedente.
2. **Fattura:** Fattura commerciale o proforma.
3. **Dichiarazione di Conformità UE:** Con traduzione approvata in turco (per prodotti Ek-2/A deve essere approvata dalla Rappresentanza Commerciale/Addetto nel paese di origine).
4. **Certificato di Approvazione del Tipo (Tip Onay):** Ove applicabile, con traduzione approvata.
5. **Certificato Rumore:** Ove applicabile, con traduzione approvata.
6. **Fotografie del prodotto:** Immagini del prodotto da importare.

Check list

1. Preparazione e Registrazione (Azione Preliminare)

[] Registrazione in TAREKS: Assicurarsi che l'azienda sia definita nel sistema TAREKS (Diş Ticaretle Risk Esaslı Kontrol Sistemi) .

[] Autorizzazione Utenti: Verificare che sia stato autorizzato almeno un utente aziendale per operare nel sistema .

[] Classificazione del Prodotto: Determinare se il macchinario rientra nell' Allegato 2/A (prodotti ad alto rischio/ispezione preventiva) o nell' Allegato 2/B (ispezione basata sul rischio) .

2. Documentazione Tecnica (Da preparare in anticipo)

[] Dichiarazione di Conformità UE: Preparare il documento originale e la relativa traduzione giurata in turco , .

[] Certificato di Approvazione del Tipo: (Se richiesto dal regolamento specifico) Documento con traduzione in turco , .

[] Certificato di Rumorosità: (Per i macchinari soggetti a limiti di emissioni acustiche) Con traduzione in turco , .

[] Documentazione Commerciale: Fattura commerciale o fattura proforma , .

[] Materiale Fotografico: Fotografie dettagliate del prodotto da importare .

3. Procedure per l'Allegato 2/A (Prodotti con Ispezione Preventiva)

[] Richiesta di Permesso Preventivo: Effettuare la domanda per il "Permesso Preventivo di Ispezione all'Importazione" (İthalat Denetim Ön İzni) prima che la merce arrivi nell'area doganale , .

[] Caricamento Documenti: Caricare su TAREKS la fattura, la Dichiarazione di Conformità, i certificati e le foto .

4. Procedure per l'Allegato 2/B (Prodotti Standard)

[] Domanda TAREKS: Effettuare la domanda prima della registrazione della dichiarazione doganale .

[] Caricamento Documenti Base: Caricare il documento di trasporto (es. CMR, Polizza di carico) e la fattura , .

[] Analisi del Rischio: Attendere l'esito del sistema. Se il prodotto non è selezionato per l'ispezione effettiva, il numero di riferimento TAREKS verrà generato automaticamente .

5. Gestione dell'Ispezione Effettiva (Fiili Denetim)

[] Monitoraggio Notifiche: Controllare l'indirizzo e-mail dichiarato nel sistema per eventuali comunicazioni di ispezione .

[] Caricamento Documenti Integrativi: Se il sistema seleziona la merce per un'ispezione fisica o documentale, caricare i documenti richiesti entro 20 giorni lavorativi .

6. Sdoganamento e Responsabilità Finali

[] Inserimento Codice in Dogana: Registrare il numero di riferimento TAREKS a 23 cifre nella casella 44 della dichiarazione doganale .

[] Verifica Validità: Assicurarsi di utilizzare il numero entro 1 anno dalla sua emissione .

[] Responsabilità della Sicurezza: Verificare internamente che il prodotto sia effettivamente sicuro e conforme, poiché l'ottenimento del numero TAREKS non solleva l'importatore dalla responsabilità legale in caso di incidenti o non conformità rilevate successivamente .

Checklist di conformità

- Registrazione in TAREKS: Assicurarsi che l'azienda sia definita nel sistema TAREKS (Diş Ticarete Risk Esaslı Kontrol Sistemi) .
- Autorizzazione Utenti: Verificare che sia stato autorizzato almeno un utente aziendale per operare nel sistema .
- Classificazione del Prodotto: Determinare se il macchinario rientra nell' Allegato 2/A (prodotti ad alto rischio/ispezione preventiva) o nell' Allegato 2/B (ispezione basata sul rischio) .
- Dichiarazione di Conformità UE: Preparare il documento originale e la relativa traduzione giurata in turco , .
- Certificato di Approvazione del Tipo: (Se richiesto dal regolamento specifico) Documento con traduzione in turco , .
- Certificato di Rumorosità: (Per i macchinari soggetti a limiti di emissioni acustiche) Con traduzione in turco , .
- Documentazione Commerciale: Fattura commerciale o fattura proforma , .
- Materiale Fotografico: Fotografie dettagliate del prodotto da importare .
- Richiesta di Permesso Preventivo: Effettuare la domanda per il "Permesso Preventivo di Ispezione all'Importazione" (İthalat Denetim Ön İzni) prima che la merce arrivi nell'area doganale , .
- Caricamento Documenti: Caricare su TAREKS la fattura, la Dichiarazione di Conformità, i certificati e le foto .
- Domanda TAREKS: Effettuare la domanda prima della registrazione della dichiarazione doganale .
- Caricamento Documenti Base: Caricare il documento di trasporto (es. CMR, Polizza di carico) e la fattura , .
- Analisi del Rischio: Attendere l'esito del sistema. Se il prodotto non è selezionato per l'ispezione effettiva, il numero di riferimento TAREKS verrà generato automaticamente .
- Monitoraggio Notifiche: Controllare l'indirizzo e-mail dichiarato nel sistema per eventuali comunicazioni di ispezione .
- Caricamento Documenti Integrativi: Se il sistema seleziona la merce per un'ispezione fisica o documentale, caricare i documenti richiesti entro 20 giorni lavorativi .
- Inserimento Codice in Dogana: Registrare il numero di riferimento TAREKS a 23 cifre nella casella 44 della dichiarazione doganale .
- Verifica Validità: Assicurarsi di utilizzare il numero entro 1 anno dalla sua emissione .
- Responsabilità della Sicurezza: Verificare internamente che il prodotto sia effettivamente sicuro e conforme, poiché l'ottenimento del numero TAREKS non solleva l'importatore dalla responsabilità legale in caso di incidenti o non conformità rilevate successivamente .

NEWS

Turchia: Nuove Regole per l'Importazione di Macchinari

Dal **1° gennaio 2026** cambia radicalmente il quadro normativo per chi esporta macchinari in Turchia. Il Ministero del Commercio turco ha introdotto il **Comunicato 2026/32**, che stabilisce nuove regole per l'ispezione delle importazioni, con l'obiettivo di garantire la conformità agli standard di sicurezza e alle direttive europee come Macchine, EMC e LVD. Al centro di questa riforma c'è **TAREKS**, una piattaforma digitale che gestirà tutte le verifiche doganali in modo elettronico, basandosi su un'analisi del rischio. Questo significa che ogni spedizione sarà valutata in base a parametri come il profilo dell'importatore, il produttore, il paese di origine e lo storico delle ispezioni. In base a questi criteri, il sistema deciderà se la merce potrà entrare senza controlli aggiuntivi o se dovrà essere sottoposta a un'ispezione fisica o documentale.

La normativa distingue due categorie di prodotti. Gli articoli inclusi nell'**Allegato 2/A** sono considerati più critici e richiedono un **permesso preventivo di ispezione** da ottenere prima che la merce arrivi in dogana. Tra questi rientrano pompe a pistoncini, macchine per riempire e chiudere contenitori, presse meccaniche CNC e macchine per lo stampaggio a iniezione di gomma o plastica. Gli articoli dell'**Allegato 2/B**, invece, non necessitano di autorizzazione preventiva, ma possono essere selezionati da TAREKS per controlli mirati. In questa lista troviamo robot industriali, centri di lavoro CNC, presse piegatrici e molte altre macchine utensili. È importante sottolineare che la dicitura "Diğerleri" (Altri) presente in molti codici doganali estende l'obbligo di ispezione a varianti non esplicitamente nominate.

Per operare correttamente, le aziende devono predisporre una documentazione completa. Tra i documenti richiesti figurano la **Dichiarazione di Conformità UE** con traduzione giurata in turco, certificati di approvazione del tipo e di rumorosità, fattura commerciale, documenti di trasporto e fotografie dettagliate del prodotto. Per i prodotti dell'Allegato 2/A, questi documenti devono essere approvati dalle autorità competenti nel paese di origine prima della spedizione. Una volta completata la procedura, il sistema rilascia un **numero di riferimento TAREKS** a 23 cifre, valido per un anno, che deve essere indicato nella casella 44 della dichiarazione doganale.

La normativa chiarisce anche le responsabilità: l'importatore rimane legalmente responsabile della conformità del prodotto anche dopo lo sdoganamento. Dichiarazioni false o documenti contraffatti comportano sanzioni severe, tra cui la sospensione dal sistema TAREKS per un periodo da 1 a 12 mesi.

È previsto un periodo di transizione fino al **28 febbraio 2026** per le merci spedite prima del 1° gennaio, che potranno seguire le vecchie regole previa richiesta.